

RISERVA POSTI A CONCORSO: per accedere bisogna avere i requisiti di carattere generale

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO DEL 13.02.2020, N. 06858

Gianpaolo Leonetti, *Direttivo Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Un'Asl laziale ha avviato la ricognizione del personale potenzialmente interessato dalle procedure di stabilizzazione del comparto e della dirigenza, nella duplice variante dell'assunzione diretta (comma 1 dell'art. 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017), ovvero della riserva del 50% dei posti messi a concorso (comma 2 dell'art. 20).

Un gruppo di dirigenti medici hanno presentato domanda di partecipazione alla stabilizzazione indiretta, pur essendo privi del pertinente diploma di specializzazione, documentando diversi anni di servizio prestati presso la predetta asl con contratti di natura flessibile (collaborazione coordinata e continuativa) stipulati in assenza di una previa procedura selettiva.

Poiché l'azienda sanitaria locale li ha esclusi dall'elenco dei soggetti ammessi ed ha indetto un pubblico concorso – integralmente aperto all'esterno e senza riserva di posti per eventuali stabilizzandi, i suddetti hanno impugnato sia il provvedimento di esclusione dalla procedura di stabilizzazione, sia il provvedimento di indizione del concorso pubblico.

Avverso il rigetto del ricorso presentato al TAR Lazio gli interessati si sono rivolti al Consiglio di Stato, sostenendo che ai fini della ammissione alla stabilizzazione mediante riserva dei posti da mettere a concorso, siano sufficienti i soli requisiti prescritti dall'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017 (anzianità triennale e titolarità di contratti flessibili con la pubblica amministrazione).

Sul punto il giudice di primo grado aveva premesso che i requisiti elencati dall'art. 20, comma 2, sono unicamente preordinati ad avere titolo alla cosiddetta riserva di posti e non anche ad assorbire gli altri requisiti di carattere generale che devono essere posseduti da coloro che intendono accedere alla procedura concorsuale per il reclutamento di dirigenti di primo livello del SSN.